

# INDAGINI

## LOMBARDIA ED IL MERCATO DEL LAVORO

Nel terzo trimestre 2015, il numero degli occupati nella regione ha raggiunto i 4mln e 261mila unità, con un +0,6% ed in tasso di occupazione al 65,3%, un +0,3% rispetto al 2014. A trainare la ripresa occupazionale è stata l'industria, con +2,4% su base annua, contro una riduzione pari a -15.000 addetti nei servizi, sempre rispetto al 2014.

## GLI ITALIANI ED IL VINO BIOLOGICO

Nei primi sei mesi dell'anno, le vendite di vino biologico nella grande distribuzione organizzata sono cresciute del 91%: dal 2013 al 2015 il numero degli italiani che ha dichiarato di averlo consumato almeno una volta è salito dal 2% al 16,8%. Tale crescita non ha riguardato solamente il consumo, ma anche la produzione: i vigneti biologici hanno raggiunto i 73.000 ettari nel 2014, un +7% rispetto al 2013, un +114% in dieci anni. Le cantine biologiche certificate in Italia sono 1.300, per una produzione di circa 4,5 mln di ettolitri: a livello geografico, prima la Sicilia, poi la Puglia e la Toscana. Punto nero è la voce export: solo il 7% di tutto l'export biologico, con un mercato essenziale per il 59% verso l'Europa.

## LAZIO: CASSA INTEGRAZIONE

Nel terzo trimestre 2015, le ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nella regione Lazio sono cresciute del 29,1%, attestandosi a 21,3 mln di ore: per l'ordinaria -19,7% a 2,7 mln di ore, per quella in deroga -52,6% a 1,1 mln, la straordinaria +62,7% a 17,4 mln di ore. A livello settoriale, +75,8% (17,7 mln) per l'industria, -38,3% (1,8 mln) per il commercio, -49,7% (1,6 mln) per l'edilizia. A livello provinciale, -12,7% (896,9 mila) per Latina, -2,2% (11,4 mln) per Roma, +29,8% (770 mila) per Viterbo, +125,7% (543,7 mila) per Rieti, +160,4% (7,6 mln) per Frosinone.

## IL TRAFFICO AUTOSTRADALE

Nei primi nove mesi 2015, il traffico di veicoli pesanti in autostrada è cresciuto del 3,3% rispetto al 2014, mentre quello del traffico generale del 3,2%. Nel solo mese di settembre, il traffico pesante è stato registrato in +4,3% rispetto al 2014. In crescita sono stati però anche gli incidenti, con +15,1% per i veicoli pesanti da gennaio a settembre.

## I FALLIMENTI

Da luglio a settembre 2015, il numero di fallimenti che ha colpito il settore dell'edilizia ha raggiunto le 15.000 unità, un -10% rispetto al 2014. Nel complesso, i fallimenti sono calati del 3%, le chiusure per liquidazione volontaria sono scese del 29%. A livello settoriale, -8% per l'industria e +45 per i servizi; a livello geografico, fallimenti e chiusure sono calati nel mezzogiorno e nel nord ovest, sono cresciuti al centro e saliti di +13% per il nord est.

## GLI AEROPORTI NEL 2015

Durante il 2015, il numero dei passeggeri negli aeroporti è cresciuto del 4,5%, quello del volume delle merci del 3,6%, quello del numero complessivo dei movimenti degli aeromobili dell'1%. Nel complesso, nei 35 aeroporti italiani, sono transitati 157.200.746 passeggeri, un 7 mln circa in più rispetto al 2014. È stata stilata anche la classifica dei dieci aeroporti maggiormente trafficati: dopo Roma Fiumicino con oltre 40 mln di passeggeri, Milano Malpensa con oltre 18,5 mln, poi Bergamo con oltre 10 mln, Milano Linate con quasi 10 mln. Un dato rilevante è stato quello del traffico internazionale con +6,8% in generale e +8,3% per quello verso l'Ue. Per il settore cargo, il totale delle merci movimentate sono state per 985.532 t, un +34.000 t rispetto al 2014.

## TRENTINO: CASSA INTEGRAZIONE

Durante il 2015, il Trentino si è dimostrato in controtendenza per due voci dell'economia: i fallimenti e le ore di cassa integrazione, entrambi in crescita. Le ore autorizzate di cassa integrazione sono state oltre 6 mln, con l'industria passata da 2.450.000 al 2014 a 3.480.000; per il settore della cassa straordinaria,

4.140.000 contro 2.960.000 del 2014. Nella provincia autonoma di Trento, la richiesta è stata per +1,7%.

## MODENA E L'AGRICOLTURA

Si tratta delle prime stime sull'annata agraria 2015: la produzione lorda vendibile è cresciuta del 10,7% rispetto al 2014, grazie alla frutta, pere ed uva: nel corso dell'anno appena passato il fatturato agricolo si è attestato a 489 mln di euro. Il 40,3% della produzione agricola complessiva, è rappresentato dal comparto zootecnico, che nel 2015 ha fatto registrare un -0,3% rispetto al 2014, contro un -13% del 2014 sul 2013. Il primo prodotto dell'agricoltura modenese si è confermato il latte vaccino con 131 mln di euro di fatturato, (il 27% della produzione lorda vendibile); a seguire, le pere con 122 mln (il 25%) e la vite con 64 mln (il 13%). Una lieve crescita pari a +3% è stata registrata nel settore carni, con una crescita del numero dei suini, anche se è calato ulteriormente il prezzo. Il 59,8% della produzione complessiva è costituito dal settore vegetale, con i cereali in calo del 10,6%, con un -2,9% per gli investimenti di superficie ed un -9,5% per il calo delle aree del granoturco.

## DIFFICOLTÀ PER L'ACCESSO AL CREDITO

Le micro e le piccole imprese dell'Abruzzo continuano a trovare difficoltà nell'accedere al credito bancario. Il totale dei prestiti vivi per le imprese locali del commercio e del turismo con 5 dipendenti o meno, a novembre 2015 è sceso del 2,1% su base annua, per 461 mln di euro di finanziamenti in meno. Sempre nel penultimo mese 2015, le sofferenze lorde sono aumentate del 9,7% rispetto al 2014 e del 9,3% su ottobre 2015. Nel complesso le sofferenze lorde sempre per il commercio ed il turismo hanno raggiunto i 36,6 mld di euro, oltre 3,2 mld in più rispetto a novembre 2014. La crisi ha colpito maggiormente le famiglie produttrici (+10,4% su base annua) rispetto alle imprese maggiori (+9,6%).

## I CITTADINI DEL VITERBESE

La spesa delle famiglie del territorio di Viterbo, nel corso del secondo trimestre 2015, è cresciuta dello 0,4%, dovuta a +0,2% del potere d'acquisto e -0,2% di propensione al risparmio, all'8,7%. Il 14% della popolazione è convinto che, oltre allo Stato, occorre pensare di prima persona alla situazione economica attuale, utilizzando forme di risparmio private. Le forme di risparmio vanno dai fondi di investimento (37%) ai fondi di pensione (35%), passando dagli immobili (31%) ed i conti di deposito (31%); infine i piani pensionistici individuali (31%) e le polizze vita (22%).

## TOSCANA ED IL MERCATO DEL LAVORO

Nel terzo trimestre 2015, gli occupati in Toscana sono cresciuti di 40.000 unità rispetto al 2014, un +2,5%, contro un +1,1% come media nazionale e +0,5% e +0,8% per i primi due trimestri dell'anno. Il tasso di occupazione è passato dal 63,4% del I trimestre e dal 65,0% del II, al 66,1% del III. Il tasso di disoccupazione per chi ha oltre 15 anni di età, è calato dal 10,4% del I all'8,5% del II, confermandosi per il III. A livello settoriale, rispetto al 2014, per i servizi il numero degli occupati è cresciuto di 46.000 unità circa e quello dell'agricoltura di 9.000 circa, mentre è calato di 1.000 circa per l'industria e di 15.000 circa per l'edilizia.

## LE IMPRESE IN PROVINCIA DI TERAMO

Alla fine del terzo trimestre 2015, il numero delle imprese registrate in provincia di Teramo erano 42.512, esattamente +98 rispetto al 2014. Tra i settori più dinamici, quello dell'alloggio e della ristorazione con 3.425 imprese (+80 rispetto al 2014), poi quello del commercio all'ingrosso ed al dettaglio con 10.192 unità (+70); le costruzioni sono state in calo, 5.285 unità per -117 iscrizioni.

## ITALIA ED EUROPA: LAVORO DI NOTTE E FINE SETTIMANA

Secondo una recentissima indagine, in Italia solo il 13,1% degli occupati, ovvero 3 mln di persone, si reca almeno una volta al mese al lavoro di notte, cioè dalle ore 22 alle 5: questo valore è pari al 19,1% in Europa, al 16,4% per la Germania, al 21,9% per la Spagna ed al 22,5% per la Francia. Se i nostri lavoratori sono in coda in questa classifica, la posizione cambia se consideriamo la percentuale di impiegati che almeno una volta al mese sono presenti al lavoro durante il fine settimana: 53,7% la media europea, 58,9% per il Regno Unito, 58% per l'Italia, 55,9% per la Spagna, 50,1% per la Francia, 48,3% per la Germania.

## SARDEGNA: I MUTUI PER LA CASA

Nel terzo trimestre 2015 le famiglie italiane hanno ricevuto 197,9 mln di euro di finanziamento per l'acquisto della casa: la Sardegna è al XIV posto in classifica con un'incidenza pari all'1,84%. Rispetto al 2014, la variazione è stata positiva per +87,2% per un controvalore +92,1 mln di euro. A livello provinciale, sempre da luglio a settembre, le crescite percentuali più vistose sono state per Olbia-Tempio con +130,8%, Nuoro +123,9%, Cagliari +84,1%, Sassari +81,9%.

## 2015: LE PENSIONI IN ITALIA

Nel 2015, si sono registrate 148.540 pensioni anticipate, un +74,3% rispetto al 2014; le nuove pensioni di vecchiaia sono scese dalle 153.761 del 2014 alle 149.005 del 2015; quelle di invalidità sono passate dalle 50.872 del 2014 alle 42.906 del 2015; gli assegni ai superstiti dai 189.291 del 2014 ai 183.085 del 2015. Nel complesso i nuovi assegni pensionistici erogati sono stati 523.536, un +9,2% rispetto ai 479.131 del 2014.

## CREMONA: III TRIMESTRE 2015

Nel terzo trimestre 2015, gli indicatori dell'economia cremonese sono risultati tutti positivi. La produzione industriale ha registrato un +1,1% rispetto al precedente periodo, contro il +0,2% della regione; stabili gli ordini esteri, il fatturato ed il numero degli occupati, +2,7% gli ordinativi interni. I prezzi per le materie prime sono state in calo per -0,1% e per i prodotti finiti per -0,8%. Per la cassa integrazione, le ore autorizzate sono state 342.000, un -47% sul precedente periodo e -66% sul 2014. Le imprese che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione, rispetto al secondo trimestre, sono state il 6% contro il precedente 10,5%.

## IL PIL IN LIGURIA

Secondo gli ultimi dati ufficiali, nel periodo 2007-2014 la Liguria ha perso il 14,4% del Pil. La ricerca ha valutato che la media nazionale si è attestata a -9%. A livello regionale, è stato rilevato un -16,4% per la Campania, -14,8% per il Molise, -14,5% per l'Umbria, -14,4%, oltre per la Liguria, anche per la Calabria, -13,8% per Friuli Venezia Giulia, -13,2% per il Piemonte, -13,1% per le Marche. Unico dato in controtendenza è quello della provincia autonoma di Bolzano, con +4,6%.